

""Premesso che:

La proposta di legge regionale: “Disposizioni a sostegno della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata domiciliare con tariffa puntuale, e dell’impiantistica funzionale al riuso e al riciclaggio...”, di cui all’oggetto, se approvata dall’assemblea legislativa regionale, senza modifiche che ne cambino il contenuto, rappresenterà un efficace strumento per:

- massimizzare la riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani;
- massimizzare l’avvio al riuso dei beni che possono avere ancora vita utile;
- massimizzare l’avvio a riciclaggio della rimanente parte dei rifiuti solidi urbani;
- minimizzare tendenzialmente a zero l’avvio a smaltimento e a recupero diverso dal riciclaggio dei rifiuti solidi urbani.

Promuovendo:

- azioni rivolte a riduzione e riuso dei rifiuti;
- riconversione del sistema di raccolta verso la raccolta domiciliare, porta a porta, finalizzata al recupero di materia;
- la tariffa puntuale, legata alla raccolta domiciliare, che mira a responsabilizzare gli utenti, sia famiglie che attività, sulla quantità e qualità dei rifiuti prodotti e consegnati al servizio;
- lo sviluppo dell’intera filiera impiantistica legata al riuso e al riciclaggio dei beni e delle materie provenienti dai rifiuti;
- ai comuni maggiori poteri nella gestione dei rifiuti, in particolare per la fase della raccolta;
- applicazione del tributo speciale e l’aggravio d’imposta sui rifiuti destinati a smaltimento, previsti dalla legislazione nazionale, sulla base delle Direttive europee e indirizzando il gettito a favorire le finalità predette;
- il ristoro ambientale e finalizzando il suo gettito agli obiettivi predetti;
- premio ai comuni che minimizzano i rifiuti destinati a smaltimento o recupero diverso dal riciclaggio sia tramite sgravio sul tributo e sul ristoro ambientale sia con altre premialità.

Il progetto di legge si propone di creare le condizioni, anche e soprattutto con meccanismi automatici, perché i Comuni che mirano a ottenere, o hanno ottenuto, i migliori risultati di riduzione dei rifiuti, riuso dei beni e di riciclaggio, siano avvantaggiati rispetto a quelli che non si impegnano in tal senso, e perché gli sforzi di migliorare le rese e la qualità della raccolta differenziata trovino sempre uno sbocco sicuro nell’impiantistica del riciclaggio.

Tenuto conto che:

- il Consiglio comunale di Modena ha la possibilità, approvando la legge con la delibera in discussione in data odierna, di inserirsi a pieno titolo in questo percorso democratico iniziato un anno fa con una proposta di legge di iniziativa popolare nata dalle più importanti associazioni ambientaliste della regione;
- tale progetto di legge è già stato approvato da almeno 28 amministrazioni in regione tra comuni e provincia di Reggio Emilia pari a oltre un milione di abitanti equivalenti;
- la proposta di legge è stata presentata anche in assemblea legislativa regionale dai primi 9 comuni proponenti e la Consulta di Garanzia Statutaria, ai sensi dell’art. 18 comma 4 dello Statuto e dell’art. 3 comma I della legge regionale n.34/1999, ha

dichiarato con deliberazione n. 6 del 26 ottobre 2012, ammissibile il progetto di legge nella sua interezza, dall'articolo 1 all'articolo 6 e fra poco sarà pubblicata sul bollettino della Regione Emilia Romagna.

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:

- A seguire l'iter regionale di approvazione della proposta di legge citata e a riferire periodicamente al Consiglio Comunale;
- A sostenere le seguenti azioni proposte dal progetto di legge per la riduzione, il riuso e il riciclaggio dei rifiuti:
 - a) favorire i progetti e le azioni di riduzione della produzione dei rifiuti solidi urbani;
 - b) favorire i progetti di riuso dei beni a fine vita;
 - c) favorire la raccolta differenziata domiciliare del tipo "porta a porta" delle principali frazioni di rifiuto, compreso il rifiuto residuale, ai fini della massima riutilizzo della materia nei cicli produttivi;
 - d) favorire l'applicazione, nella raccolta "porta a porta", della tariffa puntuale basata sulle quantità effettive dei rifiuti conferiti al servizio da parte di ciascun singolo utente, perché nei fatti e nelle esperienze ultradecennali in Italia e all'estero questo sistema ha ormai dimostrato di funzionare sotto tutti i punti di vista;
 - e) favorire lo sviluppo dell'impiantistica collegata al riuso e al riciclaggio;
 - f) a perseguire, nella programmazione sulla gestione dei rifiuti a qualsiasi livello, l'obiettivo minimo del 70% di recupero complessivo di materia tramite riciclaggio e riuso;
 - g) premiazione dei comuni che ottengono i migliori risultati di riduzione, riuso e riciclaggio dei rifiuti;
- Visti i gravi problemi di inquinamento dell'aria della pianura padana, all'interno delle operazioni di recupero diverse dal riciclaggio, a privilegiare le operazioni di recupero di materia rispetto a quelle di recupero di energia considerando che l'all. 2 della direttiva quadro 2008/98/CE, recepita dal D. lgs. n. 205/2010, che definisce gli impianti di incenerimento quali impianti di smaltimento al pari delle discariche qualora non raggiungano rese pari al 60% se autorizzati entro il 31/12/2008 e del 65% se autorizzati dopo;
- A dichiarare prive di rilevanza economica le operazioni di riduzione dei rifiuti, di riuso dei beni usati e di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, per lo scopo che si prefiggono e per il coinvolgimento attivo della popolazione che comportano;
- A far sì che la decisione ultima sul sistema di raccolta da applicare al proprio territorio spetti al comune e a preferire la separazione (tramite gara) del servizio di raccolta dal servizio di smaltimento dei rifiuti.
- Per ultimo, ad adottare un programma preciso delle misure tecniche e dei tempi conseguenti alla delibera. ""

Il presente Ordine del Giorno, presentato dalle consigliere Poppi (Modena5stelle-beppegrillo.it) e Rossi E. (Etica e Legalità), non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 24

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 6: i consiglieri Galli, Leoni, Morandi, Poppi, Rossi E., Santoro

Contrari 14: i consiglieri Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Guerzoni, Liotti, Pini, Ricci, Rossi F., Trande

Astenuti 4: i consiglieri Artioli, Gorrieri, Morini, Urbelli

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Caporioni, Celloni, Pellacani, Prampolini, Rimini, Rocco, Rossi N., Sala, Taddei, Torrini, Vecchi e il sindaco Pighi.